

Istituto comprensivo
“Paolo Ferrari”
Via Circonvallazione, 3
Varzi (PV)

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA
anno scolastico 2014 / 2015

approvato dal Collegio Docenti in data 15/10/14
adottato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 28/11/14

INDICE

➤ PREMESSA

➤ IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO

- 1) Analisi del territorio
 - Aspetti geografici
 - Aspetti culturali
 - Aspetti socio-economici
 - Agenzie culturali del territorio

- 2) Istituto Comprensivo "P. Ferrari"
 - Plessi: localizzazione e descrizione
 - Dati sulla realtà dell'Istituto
 - ◆ Organigramma
 - ◆ Ruoli
 - ◆ Organismi gestionali
 - a. Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva
 - b. Collegio Docenti
 - c. Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di Classe
 - ◆ Risorse strutturali
 - ◆ Servizi

- 3) Progettazione educativa e Offerta Formativa
 - Contatto formativo: scelte culturali e pedagogiche
 - ◆ Obiettivi educativi trasversali
 - CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA
 - ◆ Competenze al termine del triennio
 - CURRICOLO PER LA SCUOLA PRIMARIA
 - ◆ Competenze al termine della classe quinta
 - CURRICOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
 - ◆ Competenze attese al termine della classe terza
 - Criteri per la valutazione degli apprendimenti
 - Valorizzazione delle differenze
 - ◆ Integrazione degli alunni stranieri
 - ◆ Svantaggio e diversabilità
 - ◆ Disturbi specifici dell'apprendimento – D.S.A.
 - ◆ Alunni con bisogni educativi speciali – B.E.S..
 - Attività di recupero e sostegno
 - Continuità dei processi educativi
 - ◆ Continuità verticale
 - ◆ Continuità orizzontale
 - Orientamento

- Cultura dell'ambiente
 - Nuove tecnologie
 - Rapporti con i genitori
- 4) Progetti d'Istituto per l'arricchimento dell'O.F.
- Criteri per l'approvazione dei progetti
 - Criteri per l'approvazione dei corsi
 - Progetti
 - ◆ Scuola dell'Infanzia
 - ◆ Scuola Primaria
 - ◆ Scuola Secondaria di primo grado
 - Progetti speciali
 1. Rete lombarda di promozione alla salute
 2. Orchestra d'Istituto
 3. A scuola per sport
 4. Amico libro
 - Viaggi d'istruzione e visite guidate
- 5) Progettazione organizzativa
- Calendario scolastico e suo adattamento alle esigenze ambientali
- 6) Formazione del personale
- Iniziative di formazione e di aggiornamento professionale
 - Abbonamenti e riviste
- 7) Autovalutazione e monitoraggio
- 8) Pubblicazione del P.O.F.

➤ ALLEGATI

- a) Relazione del Dirigente Scolastico
- b) Regolamento d'Istituto
- c) Patto educativo di corresponsabilità
- d) Pianificazione finanziaria
- e) Documento per la valutazione del comportamento
- f) Protocollo accoglienza alunni stranieri
- g) Protocollo accoglienza alunni con D.S.A.
- h) Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate
- i) Progetto sicurezza

➤ PREMESSA

Che cos'è il POF?

Il **Piano dell'offerta formativa (POF)**, definito dall'art. 3, comma 1-2 del DPR n. 275/99 *Regolamento dell'Autonomia*, costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola; in esso sono esplicitati l'ispirazione culturale - pedagogica dell'Istituto, i collegamenti con gli enti territoriali e l'unità didattica organizzativa dell'istituzione scolastica. E' lo strumento con cui la Scuola comunica e rende comprensibili le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il piano dell'offerta formativa è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto, che lo adotta.

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia, progetta servizi per i propri utenti in coerenza con la propria esplicita intenzionalità progettuale, avanza proposte culturali, attua scelte educative e formative, individua modalità organizzative a partire dall'analisi dei bisogni, dei problemi, delle aspettative e delle potenzialità del contesto socio - economico e culturale della realtà locale in cui si trova ad operare.

La progettazione didattica fissa e definisce gli obiettivi formativi per lo sviluppo delle competenze che l'alunno dovrà possedere alla fine del primo ciclo d'istruzione ed organizza gli interventi necessari, adotta le metodologie adeguate, individua strategie mirate, rispondenti alle esigenze formative per lo sviluppo delle sue capacità. Al centro dell'attività progettuale della scuola si pone quindi l'alunno, in tutte le sue dimensioni fisico - corporea, psicologica, affettiva, relazionale e cognitiva.

➤ IDENTITÀ CULTURALE DELL'ISTITUTO

1) Analisi del territorio

- Aspetti geografici

Le scuole che compongono l'Istituto Comprensivo sono situate nella bassa, media e alta Comunità Montana dell'**Oltrepò Pavese**, un cuneo di territorio lombardo che s'insinua fra l'Emilia e il Piemonte e che confina con le province di Alessandria e di Piacenza.

- Aspetti culturali

Il territorio della Comunità Montana si riconosce in una matrice ambientale e storica comune. L'immagine che offre è quella di un territorio equilibrato che nel tempo ha saputo resistere alle influenze esterne e ai processi di modernizzazione. Il recupero ambientale ed edilizio è un esempio della volontà di mantenere viva e attuale le sue radici.

Oltre al patrimonio naturale, il territorio ha luoghi di rilevante valore storico – culturale come castelli di epoca medioevale, borghi storici, chiese e centri religiosi.

- Aspetti socio – economici

Nell'ultimo decennio la dinamica sociale ed economica è caratterizzata dallo spopolamento soprattutto nelle zone dell'alta Comunità Montana e dall'innalzamento dell'età media della popolazione locale. Tutto ciò crea uno squilibrio sociale che rafforza negativamente il rapporto fra la forza lavoro attiva e passiva. Inoltre l'elevato numero di frazioni e di nuclei abitativi genera una dispersione della popolazione su vasti territori difficilmente raggiungibili dai servizi messi a disposizione dagli enti comunali.

Il flusso degli abitanti che segue l'ordine scolastico e poi le necessità occupazionali si sposta quindi verso il basso dove i centri abitativi più grandi offrono una maggiore gamma di servizi. La modificazione della popolazione ha come conseguenza la riduzione del numero delle classi in alcuni plessi.

La popolazione attiva trova oggi occupazione nell'agricoltura, settore che ha registrato recentemente una lieve ripresa con l'apertura di aziende agrituristiche, in laboratori artigianali attrezzati specie nel settore alimentare e nelle attività legate sia al commercio che al terziario.

In questi anni il territorio è chiamato ad affrontare il fenomeno dell'immigrazione: persone si trasferiscono individuando questa zona come luogo di insediamento temporaneo o definitivo. Tale fenomeno ha cambiato la realtà socio – ambientale, creando all'interno della scuola la necessità di modificazioni del piano formativo e culturale.

- Agenzie culturali del territorio

Nel territorio della Comunità Montana la scuola ha assunto un ruolo fondamentale per il rallentamento dello spopolamento, per la salvaguardia delle radici storiche e per lo sviluppo del territorio. Essa garantisce pari opportunità didattiche e tende a ridurre i disagi contingenti attraverso un minuzioso lavoro di personalizzazione dell'azione educativa.

Inoltre sul territorio sono presenti altre agenzie o associazioni che, collaborando con l'Istituto, propongono manifestazioni e progetti, forniscono sostegno alle iniziative didattiche. Tra queste occorre ricordare la Comunità Montana, gli EE.LL., le biblioteche comunali, a cui si è aggiunto da anni un servizio bibliotecario itinerante (BIBLIOBUS) che fa tappa in tutte le sedi scolastiche, le associazioni sportive e culturali, i consorzi agro-silvo-pastorali, le Pro Loco. Negli ultimi anni i docenti hanno avuto modo di partecipare alla realizzazione di progetti finanziati dall'U.E., dalla Regione Lombardia, elaborati dal G.A.L. (Gruppo Azione Locale), dalla Comunità Integrata Alto Oltrepò, dalla fondazione "Adolescere", dall'A.S.L., dal Centro Servizi Volontariato di Pavia, dai Coldiretti di Pavia, dal C.E.L.I.T. (Centro Lavoro Integrato nel Territorio), dalla Fondazione San Germano, dal Consultorio Familiare Oltre, dall'associazione culturale Rotare Valle Staffora, dall'A.N.P.I. di Varzi - Ponte Nizza - Zavattarello, dall'associazione culturale "Magazzino dei ricordi", "Spino Fiorito", "Barabàn".

2) Istituto Comprensivo "P. Ferrari"

L'Istituto Comprensivo "**Paolo Ferrari**" si è costituito nell'anno scolastico 2000/2001 a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica ed è nato dall'unione delle Scuole Materne ed Elementari dell'ex direzione didattica di Varzi, della Scuola Media di Ponte Nizza (ex Scuola Media di Rivanazzano) e della Scuola Media di Varzi.

L'Istituto, che ha la sede centrale in Varzi, ha un bacino d'utenza nei seguenti Comuni:

- **Scuola dell'Infanzia:** Bagnaria, Varzi, Zavattarello.
Il tempo scuola che l'Istituto fornisce agli alunni è di 40 ore settimanali.
- **Scuola Primaria:** Casanova Staffora, Ponte Nizza, Romagnese, Varzi, Zavattarello.
Il tempo scuola è di 30 ore settimanali per i plessi di Varzi e di Ponte Nizza, di 29 ore per i plessi di Casanova Staffora e Zavattarello di 28 ore per il plesso di Romagnese.
Le classi del plesso di Varzi hanno tre rientri pomeridiani, mentre quelle di Casanova Staffora, Ponte Nizza, Romagnese e Zavattarello ne hanno due.
- **Scuola secondaria di primo grado:** Ponte Nizza, Varzi, Zavattarello.
L'orario settimanale nei tre plessi è di 30 ore articolato su 5 giorni, per il recupero delle ore mancanti si effettueranno alcuni rientri al sabato (n° 4) e al pomeriggio (n° 8).

- Plessi: localizzazione e descrizione

Le scuole di **Bagnaria** e **Ponte Nizza** servono un territorio di quattro Comuni montani; ai due citati si aggiungono Cecima e Val di Nizza, convenzionati tra loro per il funzionamento delle scuole stesse, nonché per i trasporti. Anche se tali Comuni offrono alcuni servizi aggregativi e culturali, la scuola riveste ancora un ruolo primario nei momenti di socializzazione, formazione e arricchimento ludico – educativo. A Ponte Nizza i due ordini di scuola sono ospitati in un unico edificio e recentemente la popolazione scolastica ha subito un significativo aumento anche grazie all'inserimento di un consistente numero di alunni stranieri.

Le scuole di **Varzi** rappresentano un bacino d'utenza dei Comuni limitrofi di Brallo di Pregola, Menconico, Santa Margherita Staffora, Bagnaria e delle varie frazioni: Pietragavina, Castellaro, Cella, Rosara, Bosmenso, Sagliano, San Martino, Nivione, Albareto, Santa Cristina, Torretta e Bognassi.

Negli ultimi anni Varzi ha avuto un cambiamento sociale notevole: da un tipo di comunità agricolo/commerciale/industriale si è passati ad una fase caratterizzata da un discreto sviluppo e potenziamento del settore terziario, artigianale ed edilizio. Tuttavia la crisi dell'economia di questi ultimi anni ha portato ad un crescente calo demografico; il fenomeno dell'abbandono è quindi diffuso, soprattutto nell'Alta Valle Staffora. La diminuzione della popolazione scolastica, riconducibile allo spopolamento, ha portato ad una sempre maggiore riduzione del numero delle classi presenti sul territorio, nonostante in questi ultimi anni si siano inseriti alunni provenienti dall'estero: Albania, Romania ed Ucraina in particolar modo.

La scuola primaria è ritornata nella sede storica di Piazzale Marconi. L'edificio è stato completamente ristrutturato e gli alunni vengono accolti in aule spaziose, luminose e arredate a nuovo.

Le scuole di **Zavattarello** si trovano in un ambiente collinare - montano con un discreto sviluppo economico. Anch'esse sono bacino d'utenza delle frazioni limitrofe: Rossone, Crociglia, Tovazza, Le Moline, Casa Marchese, Lagagnolo, Ossenasio, San Silverio, Perducco, Panigà. Inoltre sono frequentate dagli alunni del Comune di Valverde e di Romagnese. Le attività prevalenti delle famiglie degli alunni sono concentrate sul terziario. Il territorio è sufficientemente attrezzato per il tempo libero: oratorio e impianti sportivi con possibilità di corsi specifici. I paesi vicini offrono pochissimi spazi ricreativi, quindi Zavattarello funziona da "polo" aggregante. Da anni si sono innestate comunità di albanesi e rumeni a cui recentemente si sono aggiunti anche alunni di altre etnie.

La scuola primaria di **Romagnese**, dopo un anno di chiusura per un numero troppo esiguo di iscritti, è stata riaperta. È frequentata da alunni provenienti da diverse frazioni: Grazzi, Poggio, Gabbione, Crotta, Casa Colombini, Casa Rocchi, La Costa, Costaiola, Canevizza, Casa Matti. Romagnese è alquanto distante dai grandi centri abitati ed è sede di montagna, poiché è situata ad un'altitudine di 630 metri. Gli alunni abitano in piccole frazioni dislocate nella vicinanza del capoluogo, con evidenti conseguenze di isolamento socio - culturale e scarse possibilità di socializzazione. La scuola rappresenta pertanto l'unico elemento di valenza educativa e culturale per la loro formazione e per la loro integrazione sociale in quanto non sono presenti altre agenzie educative.

La scuola primaria di **Casanova Staffora** è stata istituita da sette anni su richiesta dell'amministrazione comunale di Santa Margherita Staffora per agevolare gli alunni che provengono da zone lontane e di montagna.

- Dati sulla realtà dell'Istituto

♦ Organigramma

<i>Elementi</i>	<i>Numero</i>
Alunni	496
Classi	26
Dirigente scolastico	1
Docenti di scuola dell'infanzia	10
Docenti di scuola primaria	18
Insegnanti di sostegno	3
Docenti di scuola secondaria di primo grado	19 (tra i quali 1 è anche insegnante di sostegno)
Insegnanti di sostegno	2
Docenti di religione cattolica (scuola primaria e secondaria di primo grado)	2
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti amministrativi	3
Collaboratori scolastici	15

♦ Ruoli

Dirigente scolastico	Dottor Roberto Camerini
Collaboratori	Prof. Remuzzi Giorgio (Vicario) Prof. Piazzardi Delfina
Fiduciari di plesso	(vedi attribuzioni)
Funzioni strumentali al P.O.F.	(vedi attribuzioni)
Componenti commissioni di lavoro - Gestione, coordinamento e monitoraggio P.O.F. - Supporto al lavoro Docenti - Sostegno al lavoro degli alunni	(vedi attribuzioni)
Coordinatori dei gruppi disciplinari e di progetto	(vedi attribuzioni)
Personale con incarico R.S.U.	(vedi attribuzioni)
Docente delegato per il D. Lgs n° 81/08	(vedi attribuzioni)
Direttrice S.G.A.	Sig.ra Manzini Daniela
Presidente del Consiglio di Istituto	Sig.ra Colombi Valeria

♦ **Organismi gestionali**

a. Consiglio d'Istituto

Il Consiglio D'Istituto fissa gli indirizzi generali degli aspetti educativi, gestionali, di programmazione economico/finanziaria e delibera il POF.

Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, i rappresentanti del personale docente, del personale ATA e dei genitori delle Scuole dell'Infanzia, delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di primo grado. Ha una durata triennale.

Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle singole delibere. Come previsto dal Decreto Interministeriale n°44 dell'1 febbraio 2001, art. 2, comma 3, entro il 31 ottobre ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. La giunta esecutiva è composta da alcuni rappresentanti dei docenti, del personale ATA e dei genitori del Consiglio d'Istituto. Ne fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo.

b. Collegio docenti

Il Collegio Docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico e ne fanno parte tutti i docenti dell'Istituto. Delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti vi sono l'elezione del Comitato di valutazione degli insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni strumentali al POF, l'elaborazione e la verifica del Piano dell'offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento.

c. Consigli d' Intersezione, d' Interclasse e di Classe

I Consigli d'Intersezione si riuniscono a scadenza trimestrale con i rappresentanti dei genitori.

I Consigli d'interclasse e di classe si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre, con e senza la componente genitori. Formulano al Collegio Docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione, verificano l'andamento educativo – didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare.

I libri di testo sono dati in visione ai genitori rappresentanti delle classi. Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l'adozione, di norma, entro il mese di maggio.

Il Consiglio di classe delibera in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e di comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e delle valutazioni.

♦ **Risorse strutturali**

Attualmente gli undici plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo sono dotati dei seguenti spazi:

- PALESTRA: Varzi, Ponte Nizza, Romagnese, Zavattarello.
- LABORATORIO D'INFORMATICA: Varzi, Ponte Nizza, Romagnese, Zavattarello, Casanova Staffora.
- LABORATORIO DI LINGUE: Ponte Nizza.
- SALA VIDEO: in tutte le scuole.
- AULA MUSICA: Varzi.
- LABORATORIO PER ATTIVITA' CREATIVE: Varzi, Ponte Nizza, Romagnese, Zavattarello, Casanova Staffora.
- AULA DOTATA DI L.I.M.: Varzi (nelle quattro classi della scuola secondaria di primo grado), Ponte Nizza (in una classe sia della scuola secondaria di primo grado che della scuola primaria) e Zavattarello (in una sola classe della scuola secondaria di primo grado).
- BIBLIOTECA D'ISTITUTO: Varzi (sede centrale).

♦ **Servizi**

Grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali le scuole usufruiscono del **servizio trasporto alunni** a mezzo scuolabus o a ditte convenzionate con i Comuni stessi.

Funzionano inoltre **mense esterne** nei plessi di: Bagnaria, Varzi, Romagnese e Zavattarello. A Varzi, in particolare, il locale adibito a mensa è ubicato nell'edificio che ospita la scuola dell'infanzia e ne usufruiscono gli alunni della scuola primaria. A Zavattarello il servizio è offerto presso la scuola dell'infanzia ed è utilizzato anche dagli alunni della scuola primaria. A Ponte Nizza e a Casanova Staffora gli alunni consumano il pranzo presso **ristoranti locali**.

Per la scuola secondaria di primo grado è attivo lo **sportello di ascolto scolastico** promosso dal Consultorio familiare "Oltre" di Varzi, aperto agli alunni, alle famiglie e al corpo docenti.

3) Progettazione educativa e Offerta Formativa

- Contratto formativo: scelte culturali e pedagogiche

L'Istituto Comprensivo, attraverso l'apporto delle diverse competenze professionali che agisce al suo interno e alla collaborazione con le famiglie e con le istituzioni, s'impegna a garantire l'adeguatezza delle scelte educative, didattiche e organizzative per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, nel rispetto e in coerenza con le indicazioni nazionali. L'obiettivo prioritario è garantire il successo formativo dei ragazzi in un clima sociale positivo fondato sul dialogo e sull'impegno costruttivo di tutti i soggetti coinvolti. La scuola vuole garantire a chi la frequenta lo sviluppo di tutte le sue potenzialità in un contesto di solidarietà, di legalità e di pace nel rispetto delle sue radici culturali, storiche e religiose. Per questo l'Istituto si è sempre proposto come una realtà aperta alle problematiche del

territorio e attenta ai bisogni formativi della comunità. Ha cercato di offrire servizi finalizzati allo sviluppo culturale ed educativo dell'ambiente creando stretti legami con le amministrazioni locali, legami che si sono consolidati nel tempo.

La finalità primaria del nostro Istituto è la creazione dell'identità personale intesa come conoscenza di sé, attraverso una progressiva e armoniosa socializzazione, responsabilizzazione, acquisizione dell'autocontrollo, educazione per una nuova cittadinanza in una modalità di confronto e di ricerca interculturale, religiosa e di integrazione sociale.

♦ **Obiettivi educativi trasversali**

Gli **obiettivi educativi trasversali** individuati per la **scuola dell'infanzia e primaria** sono:

- in relazione a se stesso
 - riconoscere, esprimere e controllare le proprie emozioni
 - costruire progressivamente l'autonomia personale
 - acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse per avviarsi verso percorsi esperienziali e verificarne gli esiti
 - promuovere, formare e rafforzare il senso di responsabilità
 -

- in relazione agli altri
 - conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale culturale e religioso
 - riconoscere e rispettare l'altro, il diverso da sé, sviluppando atteggiamenti collaborativi basati sul dialogo
 - imparare a cogliere nella diversità fisica, culturale e religiosa un valore che completa e rende più consapevole la propria identità

- in relazione al mondo circostante
 - esplorare ed apprezzare l'ambiente naturale, sociale e artistico utilizzando anche i diversi canali della comunicazione
 - sperimentare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie
 - educare alla cittadinanza attiva attraverso la costruzione del senso di legalità nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana.

I traguardi educativi e didattici trasversali che la scuola secondaria di 1° grado ha individuato per le tre classi sono:

<i>TRAGUARDI EDUCATIVI TRASVERSALI: CLASSE PRIMA</i>		
<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>STRATEGIE</i>
Sviluppo della persona	Favorire lo sviluppo della persona sul piano fisico, cognitivo e affettivo	Svolgere attività / promuovere iniziative per imparare a conoscere se stessi ed avere autoconsapevolezza
Socializzazione	Costruire rapporti interpersonali positivi e sereni con i pari e con gli adulti	Esplicitare e far osservare le regole comportamentali e le norme di convivenza sociale
	Aprirsi alla collaborazione e alla solidarietà	Intraprendere attività di lavoro in gruppo / a coppie
	Imparare a gestire i conflitti interpersonali	Promuovere laboratori per apprendere il controllo delle proprie emozioni e pulsioni
Comunicazione	Sviluppare abilità comunicative per esprimere in maniera chiara bisogni, stati d'animo e semplici opinioni personali	Favorire il dialogo e il confronto imparando a chiedere e a osservare i turni di parola
	Intervenire in modo ordinato e pertinente	
Responsabilità	Responsabilizzarsi nei confronti di impegni / doveri scolastici e essere puntuali nelle consegne	Scandire i tempi e organizzare schemi di lavoro e di studio
	Impegnarsi e partecipare alle lezioni	Fornire agli alunni gli stimoli opportuni coinvolgendoli nelle attività proposte
	Osservare le regole scolastiche in modo consapevole	Illustrare agli alunni il regolamento d'istituto e il patto educativo di corresponsabilità
	Rispettare i compagni, il personale docente e non docente	
	Acquisire un atteggiamento rispettoso verso i "beni comuni" e quelli altrui nell'ambiente scolastico ed extrascolastico	Discutere e analizzare il concetto di "bene comune" e svolgere attività / iniziative volte alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente esterno
Autonomia	Portare il materiale e lavorare in modo ordinato durante la lezione	Controllare l'organizzazione del materiale e del quaderno di lavoro
	Svolgere con regolarità, accuratezza e puntualità i compiti assegnati	Verificare l'uso corretto del diario e controllare sistematicamente i compiti
	Rispettare le procedure richieste	Puntualizzare lo schema di lavoro da attuare
	Usare gli strumenti della disciplina in modo opportuno	Spiegare, dimostrare e controllare il corretto utilizzo degli strumenti operativi
	Studiare secondo un ordine logico e consapevole	Fornire strumenti per l'analisi e la sintesi dei contenuti (mappe concettuali, schemi, sottolineatura...)

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>STRATEGIE</i>
Conoscenza	Fare propria la terminologia specifica di base delle singole discipline	Svolgere esercitazioni sull'acquisizione, il riconoscimento e l'uso di termini e simboli specifici
	Acquisire e richiamare alla memoria termini, concetti, fatti, eventi, regole, teorie, strutture, ecc., e saperli mettere in relazione reciproca	Programmare lezioni frontali alternate a lezioni interattive e predisporre attività mirate all'acquisizione e al recupero di termini, concetti, ecc.
Applicazione	Sviluppare la capacità di utilizzare in determinati contesti operativi termini, concetti, regole, procedure precedentemente acquisiti	Promuovere attività pratiche / laboratoriali e svolgere esercitazioni finalizzate all'applicazione di termini, concetti, regole, ecc.
Comprensione	Comprendere messaggi e testi nei diversi registri, codici e contesti comunicativi	Sviluppare abilità di ascolto e di lettura per decodificare messaggi e comprendere testi relativi ad ogni disciplina
Produzione e interazione	Avviare all'utilizzo del registro formale e dei linguaggi specifici nell'esposizione orale / scritta di argomenti di studio	Preparare scalette espositive, fornire tracce e modelli per guidare / orientare l'esposizione e l'interazione
	Avviare all'efficacia espressiva nei vari contesti di comunicazione	
Analisi e sintesi	Sviluppare la capacità di distinguere gli elementi costitutivi di un dato fenomeno / fatto	Svolgere attività / esercizi di scomposizione e analisi
	Sviluppare la capacità di riunire e organizzare gli elementi di un dato fenomeno / fatto	Svolgere attività / esercizi di ricomposizione e sintesi
	Sviluppare la capacità di scoprire analogie e differenze	Presentare situazioni e contesti adatti ad abituare gli alunni all'osservazione, esplorazione e scoperta di analogie, differenze e relazioni
	Sviluppare la capacità di cogliere le relazioni tra i fenomeni / fatti	
Riconoscere e creare semplici collegamenti tra le diverse discipline	Abituare alla costruzione di mappe concettuali e schemi	
Rielaborazione	Rielaborare in modo personale i contenuti, le informazioni, le conoscenze acquisite	Avviare attività / discussioni per incoraggiare l'originalità e la creatività
Autovalutazione	Autovalutare abilità e competenze acquisite	Creare occasioni di autovalutazione e riflessione sulle strategie e modalità di apprendimento finalizzate al miglioramento delle proprie abilità e competenze

TRAGUARDI EDUCATIVI TRASVERSALI: CLASSE SECONDA

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>STRATEGIE</i>
Sviluppo della persona	Rafforzare l'identità personale	Svolgere attività / intraprendere iniziative volte a migliorare la conoscenza e la coscienza di sé
Socializzazione	Incoraggiare l'integrazione, l'accettazione dell'altro, lo spirito di collaborazione e la solidarietà	Promuovere attività di lavoro in gruppo e a coppie
	Relazionarsi con gli altri in modo positivo	Far rispettare le norme di convivenza civile e incoraggiare il dialogo costruttivo
	Gestire i conflitti interpersonali	Favorire attività / iniziative per regolare le emozioni e riconoscere le cause che portano ai conflitti
Comunicazione	Saper comunicare in modo appropriato desideri, sentimenti e opinioni in relazione alla situazione e all'interlocutore	Promuovere iniziative e situazioni finalizzate a comunicare e a relazionarsi in modo efficace
Responsabilità	Consolidare l'assunzione di responsabilità verso i doveri e gli impegni scolastici	Definire scadenze e tempi di studio / lavoro da rispettare
	Potenziare il senso di responsabilità verso le proprie azioni in varie situazioni scolastiche ed extrascolastiche	Riconoscere i ruoli e le differenze all'interno della comunità scolastica e nella società multiculturale
	Osservare le regole scolastiche in modo consapevole	Fare riferimento al regolamento d'istituto e al patto educativo di corresponsabilità
	Rispettare i compagni, il personale docente e non docente	
Mantenere un atteggiamento rispettoso verso i "beni comuni" e quelli altrui nell'ambiente scolastico ed extrascolastico	Discutere e analizzare il concetto di "bene comune" e svolgere attività / attuare iniziative volte all'approfondimento della conoscenza e al rispetto dell'ambiente esterno	
Autonomia	Portare il materiale e lavorare in modo indipendente durante la lezione	Controllare il materiale e affinare il metodo di lavoro
	Svolgere in modo regolare e puntuale i compiti assegnati e avere cura nella loro esecuzione	Controllare i compiti in modo sistematico
	Saper applicare le procedure richieste	Precisare lo schema operativo da attuare
	Usare gli strumenti della disciplina in modo adeguato	Spiegare, dimostrare e controllare il corretto utilizzo degli strumenti
	Studiare secondo un metodo sempre più consapevole	Utilizzare strumenti per l'analisi e la sintesi dei contenuti (mappe concettuali, schemi, sottolineatura...)
Orientamento	Organizzare le informazioni e le conoscenze per orientarsi nel mondo dello studio e del lavoro	Avviare attività e iniziative per riconoscere le proprie attitudini e potenzialità in vista delle scelte future

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>STRATEGIE</i>
Conoscenza	Acquisire e consolidare la terminologia specifica di base delle singole discipline	Svolgere esercitazioni sull'acquisizione, il riconoscimento e l'uso di termini e simboli specifici
	Acquisire e recuperare termini, concetti, fatti, eventi, regole, teorie, strutture, ecc., e saperli mettere in reciproca relazione	Programmare lezioni frontali alternate a lezioni interattive e predisporre attività mirate all'acquisizione e al recupero di termini, concetti, ecc.
Applicazione	Collocare in modo appropriato le conoscenze in contesti noti e nuovi	Presentare agli alunni situazioni a cui applicare le conoscenze
	Rafforzare la capacità di impiegare in determinati contesti operativi termini, concetti, regole, procedure precedentemente acquisiti	Organizzare attività pratiche / laboratoriali ed esercitazioni finalizzate all'applicazione di termini, concetti, regole, ecc.
Comprensione	Potenziare le abilità di comprensione di vari tipi di messaggi / testi nei diversi registri, codici e contesti comunicativi	Consolidare le abilità di ascolto e di lettura per comprendere messaggi e testi afferenti ad ogni disciplina
Produzione e interazione	Saper utilizzare il registro formale e i linguaggi specifici nell'esposizione orale / scritta di argomenti di studio	Fornire tracce / modelli per l'esposizione e l'interazione e dare spazio alla conversazione / discussione in classe
	Sapersi esprimere usando un linguaggio appropriato e saper interagire in modo efficace a seconda dei contesti comunicativi	
Analisi e sintesi	Sviluppare e/o potenziare le capacità di distinguere gli elementi costitutivi di un dato fenomeno / fatto	Svolgere attività / esercizi di scomposizione e analisi
	Sviluppare e/o potenziare le capacità di riunire ed organizzare gli elementi di un fenomeno / fatto	Svolgere esercizi di ricomposizione e sintesi
	Sviluppare e/o potenziare le capacità di cogliere analogie e differenze e individuare nessi tra i fenomeni / fatti	Presentare situazioni situazioni e contesti adatti all'osservazione, esplorazione e scoperta di analogie, differenze e interdipendenze
	Saper creare collegamenti tra le diverse discipline	Costruire mappe concettuali e schemi
Rielaborazione	Rielaborare e organizzare in modo autonomo e personale le informazioni / conoscenze acquisite	Intraprendere attività / discussioni / confronti per sviluppare l'autonomia di pensiero, l'originalità e la creatività
Autovalutazione	Autovalutare abilità e competenze acquisite	Creare occasioni di autovalutazione e riflessione sulle strategie e modalità di apprendimento finalizzate al miglioramento delle proprie abilità e competenze

TRAGUARDI EDUCATIVI TRASVERSALI: CLASSE TERZA

INDICATORI	DESCRITTORI	STRATEGIE
Sviluppo della persona	Approfondire la conoscenza di sé e l'autoconsapevolezza	Favorire iniziative per far emergere abilità, punti di forza e di debolezza, attitudini, interessi
	Riconoscere il proprio e l'altrui ruolo come soggetto attivo all'interno della comunità scolastica e come cittadino di una società multietnica e multiculturale	Promuovere la riflessione sui propri diritti, doveri e responsabilità nei confronti delle scelte effettuate o da effettuare
Socializzazione	Accogliere e accettare l'altro, collaborare e essere disponibili	Promuovere attività di lavoro in gruppo e a coppie
	Consolidare i rapporti in essere e interagire in modo rispettoso	Rispettare le norme di convivenza e incoraggiare un atteggiamento positivo
	Saper gestire le tensioni e i conflitti interpersonali	Riconoscere e autoregolare le emozioni e le fonti di stress che causano tensioni e conflitti
Comunicazione	Migliorare le abilità comunicative per esprimere e fornire motivazioni valide e articolate in merito ad aspirazioni, progetti, desideri, opinioni	Favorire il dialogo e il confronto per comparare il proprio punto di vista con quello altrui nel pieno rispetto delle differenze
Responsabilità	Consolidare il senso di responsabilità verso i doveri e gli impegni scolastici	Definire scadenze, tempi di studio e di lavoro da rispettare
	Essere responsabili delle proprie azioni in varie situazioni scolastiche ed extrascolastiche	Riconoscere i ruoli e le differenze all'interno della comunità scolastica e nella società multietnica e multiculturale
	Osservare le regole scolastiche e gli ambienti in modo consapevole	Far riferimento al regolamento d'istituto e al patto educativo di corresponsabilità
	Rispettare i compagni, il personale docente e non docente, e gli ambienti	Educare al rispetto delle regole scolastiche e delle norme di comportamento
Autonomia	Gestire il proprio tempo di lavoro e di studio in modo produttivo e autonomo	Scandire i tempi e organizzare schemi di lavoro e di studio
	Svolgere in modo regolare e puntuale i compiti assegnati ed avere cura nella loro esecuzione	Controllare sistematicamente i compiti
	Individuare le procedure necessarie per i compiti richiesti in base alle indicazioni	Fornire indicazioni precise sui procedimenti da applicare
	Usare gli strumenti della disciplina in modo consapevole secondo i suggerimenti	Dare suggerimenti sull'uso degli strumenti operativi per migliorare l'esecuzione
	Condurre ricerche e approfondimenti degli argomenti	Creare occasioni per approfondire i contenuti
Orientamento	Organizzare le informazioni e le conoscenze per orientarsi nel mondo dello studio e del lavoro	Promuovere incontri e partecipare a iniziative di orientamento al fine di compiere scelte consapevoli

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>STRATEGIE</i>
Conoscenza	Acquisire e consolidare la terminologia specifica di base delle singole discipline	Svolgere esercitazioni sull'acquisizione, il riconoscimento e l'uso di termini e simboli specifici
	Acquisire e recuperare termini, concetti, fatti, eventi, regole, teorie, strutture, ecc., e saperli mettere in reciproca relazione	Programmare lezioni frontali alternate a lezioni interattive e predisporre attività mirate all'acquisizione e al recupero di termini, concetti, ecc.
Applicazione	Collocare in modo appropriato le conoscenze in contesti noti e nuovi	Presentare agli alunni situazioni inedite a cui applicare le conoscenze
	Rafforzare la capacità di impiegare in determinati contesti operativi termini, concetti, regole, procedure precedentemente acquisiti	Organizzare attività pratiche / laboratoriali ed esercitazioni finalizzate all'applicazione di termini, concetti, regole, ecc.
Comprensione	Potenziare le abilità di comprensione di vari tipi di messaggi / testi nei diversi registri, codici e contesti comunicativi	Consolidare le abilità di ascolto e di lettura per decodificare messaggi e comprendere testi afferenti ad ogni disciplina
Produzione e interazione	Riconoscere i vari registri, saper utilizzare il registro formale e i linguaggi specifici nell'esposizione orale / scritta di argomenti di studio	Fornire esempi / indicazioni per l'esposizione e l'interazione e dare spazio alla conversazione / discussione in classe
	Sapersi esprimere usando un linguaggio appropriato e saper interagire in modo efficace a seconda dei contesti comunicativi	
Analisi e sintesi	Rafforzare le capacità di distinguere gli elementi costitutivi di un dato fenomeno / fatto	Svolgere attività / esercizi di scomposizione e analisi
	Potenziare le capacità di riunire ed organizzare gli elementi di un fenomeno / fatto	Svolgere attività / esercizi di ricomposizione e sintesi
	Potenziare le capacità di individuare nessi tra i fenomeni / fatti, e di cogliere analogie, differenze, correlazioni	Presentare situazioni problematiche, avviare alla formulazione di ipotesi e alla elaborazione di strategie risolutive
	Saper operare i dovuti collegamenti tra le diverse discipline	Realizzare mappe concettuali e schemi
Rielaborazione	Rielaborare e organizzare in modo autonomo e personale le informazioni / conoscenze acquisite	Intraprendere attività / discussioni / confronti per sviluppare l'autonomia di pensiero e di giudizio, l'originalità e la creatività
Autovalutazione	Autovalutare le abilità / competenze acquisite	Creare occasioni di autovalutazione e riflessione sulle strategie e modalità di apprendimento finalizzate al miglioramento delle proprie abilità e competenze

- CURRICOLO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

♦ Competenze al termine del triennio

• IL SE' E L'ALTRO

LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

- Essere consapevole delle proprie esigenze
- Controllare ed esprimere in modo adeguato i propri sentimenti
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali
- Stabilire relazioni personali positive con adulti e compagni
- Acquisire semplici norme di comportamento, ad esempio usare i servizi igienici in autonomia
- Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo e ad una comunità
- Scoprire e rispettare l'ambiente circostante
- Riflettere sul proprio comportamento
- Partecipare attivamente ad un progetto comune
- Conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale
- Riconoscere e rispettare l'altro, il diverso da sé, sviluppando atteggiamenti collaborativi basati sul dialogo
- Imparare a cogliere nella diversità fisica, culturale, religiosa un valore che completa e rende più consapevole la propria identità
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulla giustizia, sulle diversità culturali

• IL CORPO IN MOVIMENTO

IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

- Sviluppare una motricità globale e coordinata
- Conoscere lo schema corporeo
- Controllare la propria motricità
- Rappresentare il corpo
- Partecipare al gioco rispettando le regole
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento
- Scoprire ed usare la propria lateralità
- Curare il proprio corpo (igiene, alimentazione, vestirsi, segnali del corpo, differenze sessuali)
- Riconoscere e riordinare gli oggetti personali, rispettare l'ambiente ed i materiali propri e comuni
- Muoversi nello spazio in base a suoni, ritmi, musica

• **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE**

GESTUALITA', ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica, per lo spettacolo, l'arte
- Mantenere la concentrazione e portare a termine il proprio lavoro
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri
- Leggere un'immagine
- Esplorare la realtà sonora
- Muoversi seguendo una semplice coreografia
- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici
- Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti
- Affinare le capacità percettive, visive e manipolative per esprimersi
- Cantare in gruppo e singolarmente
- Usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie
- Saper colorare rispettando i contorni dell'immagine
- Rappresentare la figura umana in modo dettagliato
-

• **I DISCORSI E LE PAROLE**

COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

- Ascoltare, senza distrarsi, un racconto, una spiegazione breve
- Ascoltare ciò che i compagni dicono
- Comprendere il significato del messaggio e riferire ciò che si ascolta
- Distinguere sequenze temporali
- Saper riferire esperienze proprie e altrui
- Cominciare a comunicare con il linguaggio verbale sentimenti, pensieri, emozioni e bisogni in relazione alle esperienze della vita quotidiana
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato
- Tradurre un messaggio verbale in un messaggio grafico-pittorico e viceversa
- Acquisire ed usare termini nuovi in modo appropriato
- Strutturare la frase in modo corretto
- Inventare una storia a partire da elementi dati
- Riconoscere i grafismi
- Copiare e comporre semplici parole
- Discriminare la parola scritta da altri simboli
- Comprendere che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria
- Comprendere che le parole sono una sequenza di fonemi e grafemi
- Riflettere sulla propria lingua e confrontarla con quelle diverse
- Avere consapevolezza della propria lingua materna
- Pronunciare in modo corretto le parole

- CURRICOLO PER LA SCUOLA PRIMARIA

♦ Competenze al termine della classe quinta

• AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA

ITALIANO

ASCOLTARE E PARLARE

- Ascoltare per tempi adeguatamente protratti
- Porsi in modo attivo nelle situazioni d'ascolto
- Durante l'ascolto rendersi conto di ciò che non si è compreso
- Prestare attenzione a messaggi provenienti da diverse fonti
- Partecipare alle conversazioni in modo pertinente
- Chiedere informazioni e spiegazioni
- Cominciare ad esprimere le proprie emozioni, opinioni, stati d'animo
- Raccontare esperienze personali rispettando l'ordine logico-cronologico
- Esporre in modo chiaro argomenti di studio
- Curare la qualità del lessico ed il suo arricchimento
- Comprendere e dare istruzioni
- Comprendere argomenti e informazioni affrontati in classe

LEGGERE

- Curare scioltezza ed espressività nella lettura a voce alta per favorire un ascolto piacevole
- Leggere usando intonazioni di voce tali da rappresentare efficacemente i contenuti
- Leggere silenziosamente
- Leggere e dimostrare di aver compreso il contenuto di testi narrativi, descrittivi, regolativi, informativi, poetici, cogliendo l'argomento centrale e le informazioni essenziali
- Utilizzare strumenti utili alla comprensione (fare schemi, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe...)
- Familiarizzare con le caratteristiche di struttura di generi testuali
- Leggere brevi e semplici testi letterari e poetici (versi, strofe, rime ecc.)
- Leggere testi appartenenti alla letteratura per i ragazzi

SCRIVERE

- Produrre testi applicando le conoscenze morfologiche, sintattiche e ortografiche acquisite
- Usare la scrittura per comunicare esperienze personali
- Produrre testi legati a scopi diversi (testo descrittivo, narrativo, informativo, lettera, diario)
- Produrre testi per lo studio
- Ricercare informazioni e saperle confrontare
- Saper sintetizzare un testo
- Prendere appunti e svilupparli in un testo
- Produrre testi creativi (filastrocche, racconti, poesie)
- Rielaborare testi in base alle indicazioni fornite
- Realizzare testi collettivi (resoconti di esperienze, opinioni ecc.)

RIFLETTERE SULLA LINGUA

- Scrivere con un adeguato uso della punteggiatura forte e debole
- Comporre utilizzando un lessico vario ed appropriato
- Conoscere e analizzare nella frase le diverse categorie morfologiche (parti principali del discorso) dei vocaboli, i diversi sintagmi (predicato e principali complementi diretti e indiretti) e la relativa funzione logica
- Usare in modo consapevole modi e tempi del verbo
- Riconoscere i connettivi (temporali, spaziali, logici)
- Utilizzare il vocabolario
- Comprendere e utilizzare il lessico disciplinare
- Riflettere sui meccanismi di formazione e derivazione delle parole e relazioni tra parole sul piano dei significati

LINGUE COMUNITARIE (Lingua Inglese)

RICEZIONE ORALE

- Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano

RICEZIONE SCRITTA

- Comprendere brevi messaggi anche accompagnati da un supporto visivo

INTERAZIONE ORALE

- Presentarsi e interagire utilizzando frasi memorizzate anche se formalmente difettose

PRODUZIONE SCRITTA

- Scrivere semplici frasi e messaggi comprensibili anche se formalmente difettosi (biglietti, lettere personali, auguri, ringraziamenti, inviti, per chiedere notizie, per raccontare esperienze)

• AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA

USO DEI DOCUMENTI

- Ricavare informazioni dalla lettura di documenti utili alla comprensione di un fenomeno storico
- Rappresentare quadri storico-sociali

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

- Confrontare quadri storici delle civiltà studiate

STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE

- Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo)

PRODUZIONE

- Confrontare le diverse società studiate anche in rapporto al presente
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, reperti, testi
- Elaborare in forma di racconto orale/scritto gli argomenti studiati

GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO

- Orientarsi utilizzando i punti cardinali

CARTE MENTALI

- Attraverso filmati, foto, immagini da satellite, documenti cartografici, estendere le proprie carte mentali

LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'

- Interpretare carte tematiche, grafici, immagini, carte a diversa scala
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia regioni fisiche e amministrative

PAESAGGIO

- Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali (analogie e differenze, elementi di valore culturale e ambientale)

REGIONE

- Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa)

TERRITORIO E REGIONE

- Comprendere la connessione e l'interdipendenza tra elementi fisici e antropici
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale elaborando proposte di soluzione

• AREA ARTISTICA

MUSICA

- Eseguire individualmente e collettivamente brani vocali/strumentali
- Attraverso brani musicali, riconoscere culture di tempi e luoghi diversi
- Apprezzare la valenza estetica di un brano nella sua fruizione
- Rappresentare eventi sonori e musicali con sistemi simbolici convenzionali e non

ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI PERCETTIVO VISIVI

- Osservare oggetti e immagini descrivendo gli elementi formali utilizzando l'orientamento nello spazio

LEGGERE

- Riconoscere linee, colori, forme, volume, spazio, piani, campi, sequenze, movimento
- Cominciare a leggere opere d'arte
- Riconoscere ed apprezzare i beni del patrimonio artistico e naturalistico del territorio

PRODURRE

- Produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche e rielaborazioni con materiali e tecniche diverse
- Produrre immagini con l'uso delle TIC.

• AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

NUMERI

- Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali
- Individuare multipli e divisori di un numero
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza
- Ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni
- Conoscere il concetto di frazione
- Utilizzare frazioni, numeri decimali e percentuali per descrivere situazioni quotidiane
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta
- Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono stati e sono in uso

SPAZIO E FIGURE

- Descrivere e classificare figure geometriche
- Riprodurre figure utilizzando strumenti per il disegno geometrico (carta a quadretti, riga, squadre, software di geometria)
- Costruire e utilizzare modelli come supporto alla visualizzazione
- Determinare il perimetro e l'area di una figura piana

RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI

- Affrontare i problemi con strategie diverse
- Risolvere facili problemi controllando procedimento e risultati
- Costruire ragionamenti
- Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi, capacità e pesi ed usarle per effettuare misure e stime
- Passare da un'unità di misura ad un'altra anche nel contesto del sistema monetario
- In situazioni concrete, sperimentare situazioni di incertezza e probabilità.

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Porre domande,
- Dimostrare capacità operative
- Leggere e comprendere testi di argomento scientifico
- Utilizzare un lessico appropriato
- Trasformare un testo scientifico in uno schema
- Sviluppare il lavoro di ricerca.

TECNOLOGIA

- Individuare caratteristiche e funzioni di manufatti
- Produrre oggetti seguendo una procedura
- Rappresentare oggetti e processi con disegni
- Utilizzare le TIC nel proprio lavoro

• EDUCAZIONE FISICA

IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO-PERCETTIVE

- Conoscere le funzioni fisiologiche di base

IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

- Consolidare gli schemi motori dinamici di base
- Organizzare il proprio comportamento motorio nello spazio

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

- Esprimersi con il corpo nelle attività di gioco-sport

IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

- Conoscere e applicare le tecniche di molteplici discipline sportive
- Conoscere giochi della tradizione popolare
- Partecipare ai giochi collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità

SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

- Assumere comportamenti finalizzati alla prevenzione degli infortuni ed alla sicurezza
 - Anche in rapporto all'alimentazione, assumere comportamenti e stili di vita salutistici
 - Curare l'igiene personale
-
- **RELIGIONE CATTOLICA (il riferimento normativo è rappresentato dal DPR 20.08.12 n° 175)**
- Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni
 - Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica mettendole a confronto con quelle delle altre confessioni cristiane
 - Individuare il messaggio principale delle pagine bibliche ed evangelistiche
 - Riconoscere le tappe fondamentali della vita di Gesù
 - Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni
 - Individuare le espressioni d'arte cristiana con particolare riguardo a quelle presenti sul territorio
 - Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili in vista di un personale progetto di vita

- CURRICOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

♦ Competenze al termine della classe terza

• AREA LINGUISTICO – ESPRESSIVA

ITALIANO

L'alunno ...	Competenze	Obiettivi	
	<ul style="list-style-type: none"> - è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti - usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri - nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni ed i concetti - legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali 	<u>ascoltare e parlare</u>	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare testi prodotti e/o letti da altri riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente - raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione - riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, controllare il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto

	<ul style="list-style-type: none"> - ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali - è capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta - varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso 	<u>leggere</u>	<ul style="list-style-type: none"> - leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica) - riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle) - comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore
		<u>scrivere</u>	<ul style="list-style-type: none"> - scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale - scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro - scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati
		<u>riflettere sulla lingua</u>	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le diverse categorie grammaticali e le categorie sintattiche essenziali - conoscere la costruzione della frase complessa e riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate - utilizzare strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazioni fornite da un dizionario per ogni voce) - riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi, argomentativi) e dei generi

LINGUE COMUNITARIE

Prima lingua straniera: INGLESE

	Competenze	Obiettivi	
	<p style="text-align: center;">L'alunno ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa utilizzare il lessico, le strutture grammaticali e le funzioni linguistiche apprese - sa individuare le differenze culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - sa comprendere i punti principali di semplici messaggi e annunci orali - sa interagire in semplici scambi dialogici - sa produrre semplici descrizioni orali - sa ricercare informazioni specifiche all'interno di semplici testi - sa produrre semplici testi e messaggi scritti su argomenti noti - conosce aspetti della cultura e della civiltà dei paesi anglofoni 	<p><u>ricezione orale</u> (ascolto)</p> <hr/> <p><u>produzione orale non interattiva e interazione orale</u></p> <hr/> <p><u>ricezione scritta</u> (lettura)</p> <hr/> <p><u>produzione scritta</u></p> <hr/> <p><u>civiltà</u></p>

Seconda lingua straniera: FRANCESE

	Competenze	Obiettivi	
<p>L'alunno ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizza il proprio apprendimento, utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi - individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> - sa affrontare situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e comprende frasi di uso frequente - è capace di comunicare in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice su argomenti familiari e abituali - sa descrivere con semplicità aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente 	<u>ricezione orale</u> (ascolto)	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente - identificare il tema generale di un discorso
		<u>ricezione scritta</u> (lettura)	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto - trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente
		<u>interazione orale</u>	<ul style="list-style-type: none"> - esprimersi in modo comprensibile per interagire con un compagno o un adulto per soddisfare bisogni di tipo concreto - scambiare semplici informazioni
		<u>produzione scritta</u>	<ul style="list-style-type: none"> - scrivere testi brevi e semplici (messaggi di posta elettronica, brevi lettere personali) per chiedere notizie, per parlare e raccontare le proprie esperienze

• **AREA STORICO-GEOGRAFICA**

STORIA

	Competenze	Obiettivi	
L'alunno ...	<ul style="list-style-type: none"> - conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica 	<u>uso dei documenti</u>	<ul style="list-style-type: none"> - usare fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze su temi definiti
	<ul style="list-style-type: none"> - conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea - conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione 	<u>organizzazione delle informazioni</u>	<ul style="list-style-type: none"> - collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale
	<ul style="list-style-type: none"> - conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente - conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità - ha elaborato un personale metodo di studio - sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti - usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente 	<u>strumenti concettuali e conoscenze</u>	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati - usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile

GEOGRAFIA

	Competenze	Obiettivi	
L'alunno ..	<ul style="list-style-type: none"> - osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani - utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, dati statistici per comunicare informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda 	<u>concetti geografici e conoscenze</u>	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico.
	<ul style="list-style-type: none"> - è in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici e antropici dell'Europa e del Mondo - sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali - riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare - valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali 	<u>ragionamento spaziale</u>	<ul style="list-style-type: none"> - individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni e rapporti fra elementi
		<u>linguaggio della geo-graficità</u>	<ul style="list-style-type: none"> - leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando consapevolmente punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia, grafici e immagini
		<u>metodi, tecniche, strumenti, propri della Geografia</u>	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico

• AREA ARTISTICA

MUSICA

	Competenze	Obiettivi
L'alunno ...	<ul style="list-style-type: none"> - possiede, nella pratica strumentale, una tecnica esecutiva di base acquisita attraverso lo sviluppo di un metodo di lavoro nella fase di sviluppo individuale - dimostra un adeguato inserimento nella realtà orchestrale, nello sviluppo dell'indipendenza melodica e nel senso armonico - conosce, decodifica e utilizza con competenza il linguaggio musicale finalizzato alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani strumentali - realizza messaggi musicali attraverso la rielaborazione e l'ideazione del materiale sonoro - dimostra capacità di comprensione di eventi e opere musicali, riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani strumentali e vocali di diversi generi e stili - ideare e rielaborare brani strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici - conoscere ed analizzare in modo critico opere d'arte musicali, progettare e realizzare interazioni tra linguaggi diversi - utilizzare e decodificare con competenza il codice rotazionale

ARTE E IMMAGINE

	Competenze	Obiettivi	
L'alunno ...	<ul style="list-style-type: none"> - legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali - riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio - riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione - realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi 	<u>perceptivo visivo</u>	<ul style="list-style-type: none"> - osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche.
		<u>leggere e comprendere</u>	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscere i codici e le regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso-equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze, ecc.) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi - possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico-artistica dell'arte antica, paleocristiana, medioevale, rinascimentale, moderna e contemporanea.
		<u>produrre e rielaborare</u>	<ul style="list-style-type: none"> - rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritte e parole per produrre immagini creative. - produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive, creative e personali

• AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

MATEMATICA

	Competenze	Obiettivi	
L'alunno ...	<ul style="list-style-type: none"> - ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e la utilizza in contesti significativi per operare nella realtà - percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo - ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare - rispetta punti di vista diversi dal proprio e sa argomentarli - riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici - valuta criticamente le diverse strategie risolutive di un problema 	<u>numeri</u>	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce i vari insiemi numerici con le loro proprietà formali e sa operare in essi - rappresentare con le lettere le principali proprietà delle operazioni - saper svolgere semplici operazioni utilizzando le lettere o sostituendo alle lettere valori numerici - risolvere equazioni di primo grado e verificare la correttezza del procedimento
		<u>spazio e figure</u>	<ul style="list-style-type: none"> - costruire figure con tecniche diverse rispettando le indicazioni - riconoscere figure piane e conoscerne le proprietà - riconoscere figure simili in vari contesti e costruire figure simili dato il rapporto di similitudine - calcolare lunghezze di circonferenze e di archi, aree e di cerchi e di settori - visualizzare oggetti tridimensionali, rappresentare sul piano una figura solida - risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni - calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide e dare stime degli oggetti di uso quotidiano - rappresentare sul piano cartesiano punti, segmenti e figure con calcolo, nei casi semplici, di perimetro e area
		<u>relazioni e funzioni</u>	<ul style="list-style-type: none"> - in contesti vari individuare, descrivere e costruire relazioni significative: riconoscere analogie e differenze - utilizzare le lettere per esprimere in forma generale semplici proprietà e regolarità - riconoscere in fatti e fenomeni relazioni fra grandezze - usare coordinate cartesiane, diagrammi, tabelle per rappresentare relazioni e funzioni - esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado
		<u>misure, dati e previsioni</u>	<ul style="list-style-type: none"> - realizzare esempi di campione casuale e rappresentativo - realizzare previsioni di probabilità in contesti semplici

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

L'alunno ...	Competenze	Obiettivi	
	<ul style="list-style-type: none"> - sa utilizzare la conoscenza di elementi della disciplina per descrivere ed interpretare eventi - sa osservare fatti e fenomeni per distinguere proprietà varianti e non, misurare grandezze, usare strumenti e procedure, registrare e ordinare dati, cogliere le relazioni - è capace di formulare e verificare ipotesi, formulare ipotesi di soluzione, verificare ipotesi anche sperimentalmente - sa comprendere e utilizzare i linguaggi specifici, sa utilizzare correttamente termini, simboli, misure, sa interpretare e costruire diagrammi, tabelle, grafici, esporre con parole proprie, decodificare testi scientifici - sa utilizzare in contesti diversi uno stesso strumento matematico o 	<u>fisica e chimica</u>	<ul style="list-style-type: none"> - affrontare concetti fisici quali: gli stati della materia e le sue trasformazioni, temperatura e calore, velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, effettuando esperimenti semplici, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura e costruendo reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso - introdurre la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando anche semplici esperienze pratiche diversificate
		<u>astronomia</u>	<ul style="list-style-type: none"> - proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno e interpretare i fenomeni osservati. In particolare precisare l'osservabilità e l'interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, movimenti della terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, - continuare ad approfondire la conoscenza sul campo e con esperienze concrete di rocce, minerali e fossili per comprenderne la storia geologica ed elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre. - correlare le conoscenze del suolo alla valutazione sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione

	<p>informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa affrontare e cercare di risolvere situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana - sa sviluppare semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana - è in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere - ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti - ha una visione dell'ambiente di vita locale come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico, sa avere rispetto e adottare atteggiamenti responsabili verso l'ambiente - conosce i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico 	<p><u>biologia</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (es. respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi, crescita e sviluppo) - individuare l'unità e la diversità dei viventi, attraverso attività a scuola, in laboratorio, sul campo e in musei scientifico-naturalistici - comprendere il senso delle grandi classificazioni - riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della Terra e dell'uomo - comparare le idee di storia naturale e di storia umana - apprendere una gestione corretta del proprio corpo: interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato, attuare scelte per affrontare i rischi connessi con la cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe - condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili
--	--	------------------------	---

TECNOLOGIA

	Competenze	Obiettivi
L'alunno ...	<ul style="list-style-type: none"> - conosce le relazioni forma/ funzione/ materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione - esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico - inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici, della salute legati alle varie forme e modalità di produzione - è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro - ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura - coglierne l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici - rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti - partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione e di quotatura - usando il disegno tecnico, seguire le regole dell'assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici, da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità - iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione - eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione - utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni - conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi - collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche che ha acquisito. - conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio delle informazioni

• **EDUCAZIONE FISICA**

L'alunno ...	Competenze	Obiettivi	
	<ul style="list-style-type: none"> - costruisce la propria identità personale e ha consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti - utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo 	<u>il corpo e le funzioni senso-percettive</u>	<ul style="list-style-type: none"> - rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo e applicare piani di lavoro adeguati al raggiungimento e al mantenimento di un'ottimale forma fisica - prolungare il proprio impegno motorio nel tempo, controllando la funzionalità cardio-respiratoria e muscolare
	<ul style="list-style-type: none"> - possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita - è capace di integrarsi nel gruppo, condividendo, accettando e rispettando le regole e dimostrando rispetto per l'altro 	<u>il corpo in relazione allo spazio e al tempo</u>	<ul style="list-style-type: none"> - saper trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione dei gesti sportivi - saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in maniera creativa diversi problemi motori - utilizzare le variabili spazio-tempo in ogni situazione sportiva - sapersi orientare in ambiente naturale tramite la lettura di mappe
	<ul style="list-style-type: none"> - è in grado di assumersi la responsabilità delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune 	<u>linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</u>	<ul style="list-style-type: none"> - rappresentare idee e stati d'animo mediante posture e gestualità, singolarmente e in gruppo - saper decodificare i gesti arbitrari in relazione al regolamento di gioco
	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce, sperimenta e accetta i corretti valori dello sport (fair play) 	<u>il gioco, lo sport, le regole, il fair play</u>	<ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare semplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste, in forma originale e creativa - partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco, mettendo in atto comportamenti collaborativi - conoscere ed applicare le principali regole dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro e/o di giudice - saper gestire in modo consapevole gli eventi della competizione con autocontrollo e rispetto dell'altro, accettando la sconfitta

		<p><u>sicurezza e prevenzione, salute e benessere</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in rapporto all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti psicofisici tipici della pubertà - assumere consapevolezza della propria efficienza fisica, sapendo applicare alcuni principi metodologici per mantenere un buono stato di salute
--	--	---	--

• **RELIGIONE CATTOLICA**

	Competenze	Obiettivi
L'alunno ...	<ul style="list-style-type: none"> - in riferimento ai temi della giustizia sociale, della carità, della sessualità, dell'impegno per la pace e la libertà, sa individuare la dottrina cristiana in specie e i principi delle religioni in genere - conosce gli elementi costitutivi delle più importanti religioni del mondo - confronta i modelli di comportamento sociali odierni con quelli indicati dalle "Beatitudini" - riconosce la realizzazione personale dell'uomo nella proposta vocazionale cristiana pur diversa da altre culture religiose - sa apprezzare i valori etici cristiani per la vita delle persone e della società 	<ul style="list-style-type: none"> - sollecitare il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e degli ideali che ispirano l'agire umano cogliendo la risposta delle religioni e la specificità della rivelazione cristiana - promuovere l'apprezzamento ai valori morali ed etici cristiani per la vita delle persone e della società attraverso la conoscenza di testimoni di ieri e di oggi - contribuire alla formazione della coscienza morale offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso - favorire atteggiamenti che dispongono ai valori dello spirito, al problema di Dio, al superamento di ogni forma di intolleranza e alla solidarietà con tutti

- Criteri per la valutazione degli apprendimenti

L'Istituto Comprensivo ritiene la valutazione una componente necessaria e fondamentale della relazione educativa, finalizzata a valutare il processo e non il prodotto, a sostenere, motivare, orientare, valorizzare, ad usare tecniche e strumenti vari a seconda delle esigenze. Essa avviene a diversi livelli sia individuali (il singolo docente) sia collegiali (il Consiglio di Classe).

Sono stati individuati strumenti diversi per la verifica del possesso di conoscenze, abilità e competenze: prove strutturate (esercizi di vero/falso, domande con risposta a scelta multipla, grafici ecc.), prove semi-strutturate (questionari a risposta libera, brani da completare, ecc.), prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, testi, risoluzioni di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, ecc.), osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento. Tali prove preparate secondo criteri il più possibile oggettivi, terranno conto dei diversi progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, al livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici, delle caratteristiche e del grado di maturazione del singolo alunno anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza.

La nostra scuola somministrerà agli alunni delle classi interessate (cl. 2°-5° della scuola primaria e cl. 3° della scuola secondaria di primo grado) le prove predisposte dall'INVALSI, valutando gli esiti mediante le griglie ufficiali.

Le abilità, le conoscenze e le competenze disciplinari vengono valutate sistematicamente da ogni docente e i livelli di valutazione per la **scuola primaria** sono:

5	Non sufficiente	L'alunno non ha raggiunto le competenze di base.
6	Sufficiente	L'alunno ha raggiunto in modo parziale le competenze necessarie.
7	Più che sufficiente	L'alunno ha raggiunto discretamente le competenze attese.
8	Buono	L'alunno possiede buone competenze.
9	Distinto	L'alunno ha raggiunto tutte le competenze richieste.
10	Ottimo	L'alunno ha raggiunto le competenze richieste in modo approfondito.

La valutazione degli apprendimenti per la **scuola secondaria di 1° grado** si basa su una scala numerica da 4 a 10 (per gli alunni diversamente abili da 5 a 8), in cui a ogni voto corrisponde il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'acquisizione delle relative competenze (solo per la classe terza*), conoscenze e/o abilità, secondo la seguente tabella:

4	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. *Competenze carenti. Conoscenze limitate e/o abilità scarse
5	Raggiungimento parziale degli obiettivi minimi previsti. *Competenze lacunose. Conoscenze frammentarie e/o abilità limitate
6	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. *Competenze minime. Conoscenze e/o abilità essenziali.
7	Raggiungimento parziale degli obiettivi previsti. *Competenze discrete. Conoscenze e/o abilità complessivamente buone ma settoriali.
8	Raggiungimento apprezzabile degli obiettivi previsti. *Competenze buone. Conoscenze e/o abilità valide che l'alunno può manifestare in autonomia
9	Raggiungimento pieno degli obiettivi previsti. *Competenze ampie. Conoscenze e/o abilità sicure che l'alunno manifesta in autonomia.
10	Raggiungimento completo degli obiettivi previsti. *Competenze ampie. Conoscenze e/o abilità sicure e approfondite che l'alunno manifesta in autonomia anche in situazioni nuove e diversificate.

La valutazione degli apprendimenti, in forma scritta e/o orale, si articola in tre momenti:

- valutazione iniziale (di tipo diagnostico, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi)
- valutazione in itinere (regolatrice dell'attività didattica, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare eventuali strategie di recupero)
- valutazione finale (al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico)
- esame di Stato (a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di primo grado)

La valutazione sommativa serve a redigere il bilancio complessivo dell'apprendimento a livello del singolo alunno e dell'intero gruppo classe. Essa rileva il comportamento socio-affettivo-relazionale unitamente al metodo di lavoro e le competenze comunicative, logiche ed operative (vedasi documento allegato).

La valutazione rende flessibile il processo educativo e didattico in quanto permette ai docenti di adeguare la proposta didattica e al tempo stesso di soddisfare le esigenze che gli alunni manifestano, di stabilire le competenze raggiunte e di valutare le soluzioni adottate. Per l'alunno è un momento di riflessione sul proprio processo formativo che gli permette di maturare una più precisa consapevolezza di sé e del proprio modo di operare.

Per la famiglia è un'operazione partecipata, perché è impegnata in una collaborazione con la scuola e, dovrebbe predisporre un ambiente adatto a favorire esperienze significative.

Gli incontri tra genitori e docenti, l'illustrazione e la consegna della scheda di valutazione dell'alunno sono occasioni per rinsaldare un rapporto costruttivo tra la scuola e le famiglie e per sviluppare un dialogo approfondito sulle dinamiche educative.

- Valorizzazione delle differenze

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico i ragazzi entrano in relazione con gli altri, sia coetanei che adulti, e sperimentano diversità di stili di vita che mettono a confronto le loro capacità, ma anche le loro incapacità, con quelle degli altri. La scuola quindi promuove la scoperta di culture diverse e stimola positivi incontri tra individui in un clima di reciproca comprensione. Nel valorizzare le differenze la scuola educa alla cittadinanza per una vera integrazione sociale.

◆ Integrazione degli alunni stranieri

Sulla base di un costante aumento di iscrizioni di alunni stranieri l'I.C. si impegna a favorire la frequenza sulla base della L 53/03, come contributo ad una educazione aperta e multimediale. Il carattere multietnico, assunto dai gruppi classe, impegna fortemente la scuola in una risposta sempre più flessibile e mirata a colmare e risolvere tutte le difficoltà, sia di carattere socio – affettivo che più strettamente formativo, che di fatto impediscono il reale e proficuo inserimento di tutti, per una crescita sociale e culturale comune. Per questo motivo è stato elaborato il “**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**” che ogni anno viene aggiornato e rivisto. Attraverso modalità pianificate e indicazioni operative si configura come strumento di lavoro finalizzato a mettere in atto le seguenti azioni relativamente ad alunni stranieri neoarrivati:

- favorire il confronto e la conoscenza di culture diverse mediante iniziative di accoglienza e integrazione
- facilitare l'informazione e la comunicazione scolastico – familiare
- facilitare la comunicazione per superare le difficoltà linguistiche
- rilevare le capacità e i livelli di competenza posseduti
- elaborare percorsi didattici individualizzati
- osservare e prevenire situazioni problematiche di integrazione
- dotare l'istituto di supporti e sussidi didattici moderni, adeguati alla classe frequentata.

L'I.C. conferma l'adesione al Progetto provinciale del CSA di Pavia “Integrazione e successo formativo degli studenti mediante una maggior conoscenza della lingua italiana” sulla base del framework del Consiglio d'Europa.

◆ Svantaggio e diversabilità

Come recita la legge n° 104/92 anche il nostro Istituto cerca di venire incontro alle esigenze scolastiche di tutti gli alunni, nessuno escluso, perciò anche gli alunni in difficoltà; considera e cerca di risolvere le problematiche relative ai ragazzi certificati e non, compresi quelli con i bisogni educativi speciali di tipo familiare, sociale e ambientale, non accertati da una diagnosi psicologica e /o medica.

La cornice formativa pone l'attenzione alle seguenti aree:

1. *AREA DELLA SVANTAGGIO*
2. *AREA DELLA DIVERSABILITA'*
3. *AREA DEI DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO – D.S.A*
4. *AREA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI -BES*

1. AREA DELLO SVANTAGGIO

Il Collegio Docenti ha individuato una commissione operante nell'area svantaggio che si prefigge di fornire indicazioni e strumenti specifici al fine di permettere agli insegnanti di osservare segni precoci di disagio e definire al meglio le problematiche emerse per la prevenzione di condizioni di svantaggio.

La Commissione verifica il proprio operato attraverso incontri con gli specialisti del servizio psicopedagogico di Voghera che ha il compito di supervisionare gli strumenti prodotti.

E' il team docente della classe ad individuare e a promuovere interventi mirati a:

- mettere in atto attività di recupero delle abilità di base relative alle classi di frequenza
- attivare interventi di collegamento con gli E.E.L.L.

2. AREA DELLA DIVERSABILITÀ

L'area della diversabilità è dedicata agli alunni con certificazioni. E' il gruppo di Coordinamento dei Diversamente Abili che si prefigge di affrontare le problematiche inerenti all'area e di monitorare i ragazzi sulla base dei seguenti punti di osservazione:

- livello di integrazione/progetti/modelli efficaci
- situazione scolastica sulla base del P.E.I.
- rapporti con le famiglie
- rapporti con gli E.E.L.L. e i Servizi delle Unità Multidisciplinari
- orientamento scolastico – professionale
- proposte di acquisizione di ausili e sussidi
- attuazione di interventi per la prevenzione del disagio.

3. AREA DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO – D.S.A.

Come cita la premessa delle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA: la legge n.170 dell'8 Ottobre 2010, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), che si manifestano:

- in presenza di capacità cognitive adeguate,
- in assenza di patologie neurologiche,
- in assenza di deficit sensoriali,

ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

DEFINIZIONE DEI DSA

Dislessia = disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

Disgrafia = disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica.

Disortografia = disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica.

Discalculia = disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono sussistere separatamente o insieme.

Il bambino/ragazzo che presenta un disturbo di questo genere può imparare a leggere e scrivere, ma può farlo solo impegnando al massimo le sue capacità ed energie, poiché non può farlo in maniera automatica.

Si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro. La difficoltà nella lettura può essere più o meno grave. Anche dopo la scuola primaria persistono lentezza ed errori nella lettura e nella scrittura, che ostacolano la comprensione del significato del testo. I compiti scritti richiedono forte dispendio di tempo. Il bambino appare disorganizzato nelle sue attività, sia a casa che a scuola. Ha difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente. Talvolta perde fiducia in se stesso e può avere alterazioni del comportamento.

Per rispondere ai bisogni educativi di questi bambini e ridurre i disagi provocati dalla dislessia, nel nostro Istituto gli insegnanti dei tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) in collaborazione con il referente:

- creano uno spazio favorevole all'apprendimento;
- creano un percorso didattico personalizzato (PDP) per alunno con DSA;
- individuano metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni del dislessico;
- utilizzano strumenti compensativi;
- collaborano con gli specialisti e la famiglia (concordano insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)

Gli insegnanti non si limitano al solo uso degli strumenti compensativi (non modificano le caratteristiche tipiche del DSA), ma prevedono anche le misure dispensative ed organizzano l'attività didattica secondo metodologie e strategie che non ostacolano il processo di apprendimento.

Come tutto il sistema nazionale d'istruzione anche il nostro Istituto ha il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. A tal fine è stato elaborato un protocollo di accoglienza per alunni con D.S.A. come strumento conoscitivo per i docenti e per la famiglia coinvolta.

4. AREA ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – B.E.S.

Con la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e la C.M. n°8 del 6/3/2013 si intende porre l'attenzione all'inclusione degli alunni con “Bisogni Educativi Speciali” BES che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health). Ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali la scuola offre un'adeguata e personalizzata risposta:

- deficit del linguaggio
- deficit della coordinazione motoria disprassia
- funzionamento cognitivo limite
- comportamento oppositivo provocatorio
- ADHD
- svantaggio : socio economico, linguistico e culturale.

In particolare si sente la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti BES, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato individuale (PDP), che ciascun docente e tutti i docenti del consiglio di classe sono chiamati ad

elaborare. Uno strumento di lavoro che ha lo scopo di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee risultanti dall'esame della eventuale documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – *possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative* previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010, meglio descritte nelle Linee guida.

I docenti si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

- Attività di recupero e sostegno

Le attività di recupero e sostegno sono finalizzate a consentire la costruzione di un positivo processo di autostima. Le strategie utilizzate permettono di individuare in maniera realistica i punti di forza e quelli di debolezza per sostenere gli alunni nei processi di apprendimento, accrescendo il livello di competenza individuale, migliorando il livello di autostima e offrendo loro l'opportunità di pervenire al successo formativo. I docenti, dopo aver individuato le specifiche esigenze degli alunni ed aver informato la loro famiglia, calibrano le attività di recupero sui bisogni reali e sulle risorse personali. In base alle esigenze rilevate, gli insegnanti organizzano gruppi di recupero omogenei e/o disomogenei anche con iniziative di classi aperte, strutturando in maniera flessibile l'orario settimanale.

- Continuità dei processi educativi

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Il d.lgs n° 59/2004 nella descrizione del profilo educativo culturale riferendosi allo studente che esce dal primo ciclo di istruzione afferma che questo percorso non può essere artificiosamente spezzato in profili separati (3/6 anni, 6/11 anni e 11/14 anni) quindi esso conferma l'ipotesi che la scuola deve avere un impianto unitario. L'accoglienza ha lo scopo di ridurre al minimo le difficoltà del passaggio da un ordine di scuola a quello successivo attraverso varie fasi.

L'istituto per approfondire quest'area tematica ha aderito, negli anni scorsi, al progetto regionale di formazione per gli I.C. proposto dalla Direzione Scolastica Regionale per la Lombardia dal titolo "Osservare e valutare il bambino e l'allievo".

Al fine di garantire una continuità "reale" tesa al miglioramento della qualità dello "stare a scuola" attraverso il superamento della frammentazione territoriale e delle esperienze vissute nei tre ordini di scuola dell'I.C. e all'attuazione dell'art. 2 legge 28 marzo 2003 n° 53 si intende operare in modo coordinato e programmato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- predisporre strumenti per personalizzare l'approccio alla scuola
- organizzare strategie per favorire la crescita di un'idea di identità della scuola
- promuovere attività per rafforzare il senso di appartenenza all'I.C. ed al territorio
- favorire il confronto e la cooperazione didattica
- favorire la cultura dell'organizzazione tra i docenti
- organizzare percorsi di continuità attraverso il coordinamento tra le modalità didattiche dei tre ordini

- recuperare la memoria di lavoro della scuola e delle classi precedenti attraverso gli incontri di raccordo verticale, il documento di passaggio e il PDP (DSA e BES)
- favorire la dimestichezza con i nuovi strumenti di lavoro scolastico
- promuovere la socializzazione e l'interazione
- conoscere per concretizzare modalità di dinamiche relazionali
- predisporre strumenti per attivare strategie significative di dialogo e collaborazione costruttiva.

La continuità verrà attivata sia tra i successivi ordini di scuola sia fra docenti, classi e classi successive con le seguenti finalità, strumenti e tempi.

♦ **Continuità verticale (tra i successivi ordini di scuola)**

FINALITÀ

- agevolazione del distacco nel passaggio tra gli ordini di scuola
- condivisione delle finalità comuni (programmazione educativa: raccordo pedagogico)
- adeguamenti alla programmazione (prerequisiti, competenze in uscita).

STRUMENTI

- coordinamento con le F.S. e i Fiduciari
- incontri per le informazioni di ritorno tra docenti degli anni-ponte per:
 - l'analisi comparata dei programmi finalizzata all'offerta di un supporto metodologico per la costruzione di apprendimenti/obiettivi in verticale attingendo in modo agile e preciso alla normativa vigente
 - il confronto metodologico e didattico per la costruzione di percorsi di continuità.

TEMPI

Inizio 1° quadrimestre

- attività di accoglienza in collaborazione con la famiglia
- passaggio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola e presa visione delle schede di valutazione
- analisi dei prerequisiti
- approccio all'autovalutazione.

Fine 1° quadrimestre

- incontri dei docenti degli anni-ponte per le informazioni di ritorno
- analisi comparata della realizzazione delle Indicazioni nazionali
- discussione delle problematiche emerse e proposte di soluzione.

Fine 2° quadrimestre

- attività di accoglienza e continuità : visita della scuola e incontro con gli insegnanti
- passaggio di informazioni per la formazione delle classi.

♦ **Continuità orizzontale (tra docenti, classi e classi successive)**

FINALITÀ

- superare la frammentarietà del territorio
- potenziare il confronto e la cooperazione fra colleghi.

STRUMENTI

- coordinamento con la F.S. che coordina la Scuola Primaria e dell'Infanzia
- incontri di programmazione e verifica della stessa attraverso gruppi di lavoro e commissioni.

TEMPI

- inizio scuola (prove d'ingresso)
- fine di ogni bimestre/trimestre.

♦ **Continuità orizzontale (tra scuola, famiglia ed extrascuola)**

FINALITÀ

- appropriarsi di strategie per personalizzare l'approccio alla scuola
- migliorare il potenziale educativo e didattico delle scuole del nostro Istituto Comprensivo.

STRUMENTI

- attivare progetti in sinergia con l'extrascuola

TEMPI

- secondo quadrimestre.

RISORSE

- E.E.L.L., altre agenzie, genitori.

- Orientamento

L'orientamento è una modalità educativa permanente e un processo continuo in funzione del potenziamento delle capacità delle persone in crescita, che si articola con varie proposte dalla Scuola dell'Infanzia fino ai tre anni della Scuola Secondaria di primo grado. L'idea di orientamento formativo nel tempo ha preso il sopravvento sul concetto di orientamento scolastico e professionale soprattutto data la crescente difficoltà delle nuove generazioni a prendere decisioni che le riguardano da vicino. La scuola li aiuta a rinforzare le loro capacità progettuali, la gestione delle informazioni, ma anche a promuovere la disponibilità ad accettare il cambiamento.

L'attività di orientamento si attua attraverso percorsi che favoriscono la conoscenza di sé intesa come:

- consapevolezza della propria identità cognitiva, emotiva, affettiva e sociale
- scoperta delle proprie potenzialità e risorse
- guida all'esame del materiale informativo offerto dalle singole scuole
- incontri con docenti che insegnano nelle scuole superiori per ricavare maggiori informazioni

- invito a partecipare alle iniziative di “scuola aperta” offerte dalle diverse scuole superiori
- definizione delle scelte adeguate alle competenze acquisite
- discussione sulla scelta operata dal ragazzo anche con le famiglie.

La scuola ha aderito al progetto dal titolo “In volo verso le superiori” promosso dal Centro Orientamento dell’Università di Pavia. Gli alunni di classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado saranno invitati a compilare un questionario on-line per valutare le loro attitudini e potenzialità al fine di una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado.

Nel periodo precedente all’iscrizione il coordinatore della classe terza, sentito il parere dei membri del Consiglio di classe, consegna ai genitori degli alunni il consiglio orientativo in modo che la famiglia abbia tutti gli elementi per decidere consapevolmente insieme all’alunno.

- Cultura dell’ambiente

Il nostro Istituto assegna all’Educazione Ambientale un ruolo di rilievo in quanto la conoscenza dell’ambiente è una condizione indispensabile per acquisire il rispetto dell’equilibrio uomo – natura, per promuovere comportamenti responsabili, per rafforzare il senso di appartenenza e per partecipare ai processi di sviluppo del territorio.

Le uscite didattiche, le esperienze sensoriali e percettive, le esperienze di volontariato, i viaggi d’istruzione consentono di far conoscere e rilevare anche le emergenze ambientali e di proporre discussioni per cercare delle soluzioni che siano sostenibili.

Allo scopo di promuovere la “cultura ambientale” l’I.C. ha sempre aderito ed aderisce alle attività e alle iniziative che annualmente vengono proposte da enti che operano sul territorio (Comunità montana, GAL, Guardie Ecologiche, Provincia, Museo Civico di Voghera, associazione “Pietra Verde”).

- Nuove tecnologie

Le nuove tecnologie sono una risorsa sia sul piano dell’organizzazione e della gestione del servizio scolastico che su quello del processo di apprendimento in quanto possono favorire il conseguimento di obiettivi disciplinari. L’utilizzo del computer e degli strumenti multimediali (in particolare la L.I.M.) assumono perciò un ruolo importante nel processo formativo, non in alternativa agli strumenti tradizionali, ma in modo complementare ad essi. Questa scelta risponde sia all’esigenza di formare i cittadini del futuro sia alle indicazioni che ci vengono dalla riforma scolastica. Poiché la scuola è il luogo in cui s’impara a comunicare in modo sempre più approfondito, è inevitabile che includa le TIC nella sfera dei suoi interessi, avviando processi di alfabetizzazione gradualmente e progressivamente fin dalla Scuola Primaria.

L’utilizzo delle nuove tecnologie sono finalizzate a:

- acquisire familiarità nell’uso delle tecnologie
- apprendere “navigando” tra le conoscenze
- recuperare la motivazione allo studio e/o lo svantaggio attraverso software specifici
- ampliare la biblioteca scolastica con la ricerca in rete
- favorire la crescita culturale e l’apertura al mondo
- sviluppare le competenze tecnico – disciplinari attraverso l’impiego di software specifici.

La metodologia utilizzata si lega agli ambiti disciplinari coinvolti e offre l’opportunità di attivare abilità e consolidare capacità legate a diverse discipline e a diversi aspetti dell’apprendimento.

- Rapporti con i genitori

I rapporti con le famiglie degli alunni sono importanti per la buona riuscita dell'azione educativa, per la conoscenza e per la collaborazione costruttiva. Sono inoltre elementi essenziali affinché i docenti possano raggiungere gli obiettivi educativi che hanno individuato per i singoli scolari e per la classe nel suo insieme. E' quindi fondamentale che "la scuola" come agenzia educativa abbia un ruolo e sia riconosciuta come "valore primario" dell'esperienza quotidiana.

Ai sensi del D.P.R. 235 del 21.11.07 a partire dall'anno scolastico 2008/2009 è stato introdotto il Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e alunni.

Il Dirigente dr. Roberto Camerini riceve presso la Scuola Secondaria di primo grado di Varzi dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 previo appuntamento.

Alla Scuola dell'Infanzia di Varzi nel mese di ottobre si tiene un'assemblea con tutti i genitori per eleggere i rappresentanti di sezioni; ogni bimestre si riunisce il Consiglio di Intersezione con gli insegnanti e i rappresentanti dei genitori. Due volte l'anno sono tenuti colloqui individuali con i genitori. Nelle scuole di Zavattarello e di Bagnaria, essendo monosezioni, si tengono soltanto nel corso dell'anno scolastico due assemblee con tutti i genitori.

Alla Scuola primaria i Consigli di Interclasse si tengono ogni bimestre:

- alla fine di ottobre si eleggono i rappresentanti di classe
- nella prima metà di dicembre si illustrano i progetti
- nella prima metà di febbraio si organizzano le visite guidate
- nell'ultimo bimestre si relaziona sulla conclusione delle attività integrative al POF, si raccolgono suggerimenti in merito alla programmazione dell'anno successivo e si visionano i libri di testo scelti.

I colloqui individuali con i genitori si tengono ogni bimestre e alla consegna della scheda di valutazione personale dell'alunno.

Alla Scuola Secondaria di primo grado, a fine ottobre, si tengono le assemblee di classe per eleggere i rappresentanti dei genitori. In tale occasione il coordinatore illustra le attività programmate per l'anno corrente.

I Consigli di Classe si tengono ogni bimestre con i rappresentanti dei genitori eletti.

I colloqui individuali si tengono settimanalmente in base all'impegno orario dei docenti. Sono previste udienze generali per i genitori nelle tre sezioni alla fine dei bimestri ottobre/novembre e febbraio/marzo.

Le famiglie hanno anche altre opportunità di partecipare alla vita della scuola, in quanto i docenti dei vari plessi organizzano in occasione di festività significative manifestazioni teatrali e/o musicali, a volte con mostre di oggetti realizzati dai ragazzi che vengono "posti in vendita" ad offerta libera per la raccolta di fondi destinati alla realizzazione di altri progetti.

4) Progetti d'Istituto per l'arricchimento dell'O.F.

- Criteri per l'approvazione dei progetti

Il Collegio Docenti ha stabilito per l'approvazione dei progetti i seguenti criteri:

1. Coerenza fra le finalità formative del POF e gli obiettivi dei progetti
2. Continuità (dare precedenza ai progetti in fase di conclusione)
3. Progetti comuni per ciascun ordine di scuola, al fine di evitare la dispersione delle risorse finanziarie disponibili.

- Criteri per l'approvazione dei corsi

Il Collegio docenti ha stabilito per l'approvazione dei progetti i seguenti criteri:

1. Per i corsi condotti da esperti esterni finalizzati alla realizzazione dei progetti e dei corsi extracurricolari, si ritiene che il numero degli alunni partecipanti non debba essere inferiore a 10 e superiori a 25, ad esclusione delle pluriclassi e dei plessi periferici della Scuola dell'Infanzia che potranno raggiungere il numero minimo attraverso il coinvolgimento di alunni in verticale
2. Per i corsi con alunni in difficoltà e per gli alunni stranieri si ritiene opportuno indicare un monte ore annuale di 40 ore per alunno nell'arco dell'anno scolastico, possibilmente concentrate nelle discipline fondamentali.

L'individuazione dei corsi dovrà seguire le seguenti priorità:

- corsi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dei progetti unitari dei tre ordini di scuola
- corsi a costo zero
- corsi di recupero alunni stranieri
- corsi di recupero alunni svantaggiati, dove non c'è compresenza
- corsi curricolari ed extracurricolari con pagamento di esperti esterni e interni.

- Progetti

Nell'anno scolastico 2014/2015 al fine di promuovere il successo formativo il Collegio Docenti ha individuato i seguenti progetti:

♦ Scuola dell'Infanzia

- *Insieme... è bello* (progetto accoglienza)
- *Emozionarte* (ed. immagine-linguaggio)
- *“Degustazione di mele con analisi sensoriale”* (in collaborazione con la Coldiretti di Pavia)
- *Approccio alla lingua inglese* (per i bambini che frequenteranno la Scuola Primaria)
- *Gioco con le parole e i numeri* (prescrittura – precalcolo)
- *Progetto psicomotricità*
- *Progetto continuità*

♦ Scuola Primaria

- *Impariamo lo sport* (tutti i plessi)
- *La frutta a scuola* (Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali – tutti i plessi)
- *Laboratorio relazionale:” Io e gli altri”* (Consultorio Familiare Oltre – tutti i plessi)
- *Educazione sanitaria: relazionale, affettiva e sessuale “Evviva!(Aiuto!) Sto Crescendo”* (Consultorio Familiare Oltre – tutte le cl. 5°)

- *Progetto lettura: “Chicco alla ricerca della nota perduta”* (Rotary club Valle Staffora – Varzi, Ponte Nizza, Zavattarello)
- *Orto in condotta* (Varzi –classe 3°)
- *Convivenza con gli animali* (Dipartimento Prevenzione Veterinaria – tutte le cl. 4°e5°)
- *Attività teatrale* (in tutti i plessi)
- *Progetto continuità*
- *Corsi di recupero per alunni stranieri e per alunni svantaggiati*

♦ **Scuola Secondaria di primo grado**

- *Laboratorio relazionale e gestione del conflitto* (Consultorio Familiare Oltre – tutte le cl. 1° e 2°)
- *Educazione sanitaria: relazionale, affettiva e sessuale* (Consultorio Familiare Oltre - tutte le cl. 3°)
- *Progetto lettura: “ Piccoli mondi antichi”* (Rotary club Valle Staffora – tutte le cl. 2°)
- *Convivenza con gli animali* (Dipartimento Prevenzione Veterinaria – tutte le cl. 1°)
- *La Ceramica* (Varzi – Ponte Nizza - Zavattarello)
- *Corso extracurricolare di latino* (scuole dell’Istituto)
- *Corsi di recupero per alunni stranieri e per alunni svantaggiati*

Tali progetti, individuati secondo criteri stabiliti dall’apposita commissione ed attuati in relazione alle disponibilità finanziarie, potranno essere ulteriormente sviluppati e/o integrati nell’anno scolastico successivo.

- Progetti speciali

1. Rete lombarda di promozione alla salute

Il nostro Istituto Comprensivo partecipa alla rete delle scuole che si impegnano ad individuare il “Modello lombardo delle scuole che promuovono salute” nell’ambito del Progetto Europeo coordinato dalla Regione Lombardia “La Scuola Lombardia che promuove Salute”. Pertanto la nostra scuola ha avviato una serie di riflessioni e azioni per una progettazione condivisa con i soggetti del territorio e per un piano di miglioramento per la promozione alla salute.

A partire da quest’anno scolastico l’I.C. ha aderito al progetto della Regione Lombardia, dal titolo: Lifeskills Training Lombardia in cui saranno coinvolte tutte le classi 1° dell’Istituto.

Le buone pratiche che la scuola si pone di incentivare sono:

- sviluppare le competenze individuali
- qualificare l’ambiente
- migliorare l’ambiente strutturale e organizzativo
- rafforzare la collaborazione comunitaria.

2. Orchestra e coro d’Istituto

I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado. L’obiettivo è quello di costituire un gruppo orchestrale con il massimo degli elementi idonei che svolga attività di potenziamento e di approfondimento, e che rappresenti un supporto per la realizzazione del progetto d’Istituto di fine anno.

Le finalità didattiche del progetto mirano:

- ad una corretta decodificazione ritmico – melodica delle partiture proposte
- ad uno sviluppo tecnico – manuale della pratica strumentale
- ad uno sviluppo del senso armonico
- all'indipendenza melodica.

Nell'attuazione del progetto il docente cercherà di creare una situazione di apprendimento che coniughi conoscenze e abilità di compiti scientifici, in una dimensione operativa che consenta all'alunno di utilizzare le competenze individuali.

Per la classe l'esempio di compagni che vivono questa esperienza positiva può essere un modello da emulare, in particolare per quei ragazzi che pur avendo risorse personali idonee non attivano comportamenti adeguati e proficui nella fase di applicazione individuale.

Saranno adottati criteri di valutazione oggettivi nell'individuazione degli alunni da inserire nell'orchestra volti ad individuare:

- senso di responsabilità e motivazione al raggiungimento di un obiettivo prefissato
- costanza e serietà nell'impegno
- capacità di attuare un percorso di lavoro individuale finalizzato al conseguimento dei requisiti richiesti per l'inserimento nell'organico strumentale
- integrazione ed innalzamento del livello di autostima in soggetti con fragilità emotiva.

Le prove d'orchestra saranno concordate alla fine del secondo quadrimestre nell'ambito dell'orario settimanale nel luogo individuato per la rappresentazione.

3. A scuola per sport

A seguito delle linee guida per le attività di educazione fisica, motoria, sportiva, indette dal ministero dell'Istruzione, la Scuola secondaria di Primo Grado ha istituito il "Centro Sportivo Scolastico".

Il progetto prevede di organizzare nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 ore aggiuntive di insegnamento volte ad integrare la preparazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, ai Giochi della Gioventù e all'avviamento alla pratica sportiva nelle seguenti discipline: corsa campestre, *orienting*, atletica leggera, *badminton*, pallavolo e pallacanestro.

L'attività sopra descritta si svolgerà compatibilmente con le risorse finanziarie messe a disposizione dal MIUR

4. Amico libro

Il progetto "Amico Libro", promosso dal Ministero dell'Istruzione a partire dall'anno scolastico 2007/2008, è finalizzato a incentivare la lettura nelle scuole di ogni ordine e grado, individuando modalità efficaci ed innovative tese a coinvolgere gli alunni e a favorire in essi un maggior sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale.

Nell'ambito di tale progetto sono stati acquistati testi di lettura che hanno arricchito la biblioteca di Istituto. In questi ultimi anni sono stati acquistati anche DVD e audiolibri.

- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche

I docenti dei tre ordini di scuole sono impegnati nella scelta e realizzazione di viaggi d'istruzione e/o visite didattiche ritenendole opportunità formative e di completamento dell'attività didattica. Tutte queste esperienze esterne alla scuola, ma complementari ai diversi progetti, hanno una valenza di stimolo e di motivazione per le problematiche che vengono affrontate. A volte sono occasioni per integrare o ampliare le conoscenze acquisite sui libri. I costi per le uscite didattiche sono sempre limitati, comunque in molti casi ci si avvale della collaborazione degli EE.LL. che mettono a disposizione gli scuolabus. Per alcune classi della scuola secondaria di primo grado sono previsti viaggi d'istruzione di alcuni giorni con il consenso delle famiglie.

5) Progettazione organizzativa

- Calendario scolastico

CALENDARIO SCOLASTICO:

- ◇ inizio delle lezioni: 15 settembre 2014
- ◇ inizio delle attività educative nella scuola dell'Infanzia: 8 settembre 2014
- ◇ termine delle lezioni: 8 giugno 2015
- ◇ termine delle attività educative nelle scuole dell'Infanzia e delle attività didattiche nelle restanti istituzioni scolastiche: 30 giugno 2015

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI:

secondo il calendario scolastico nazionale, nei giorni:

- ◇ tutte le domeniche
- ◇ il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- ◇ l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- ◇ il 25 dicembre, Natale
- ◇ il 26 dicembre, Santo Stefano
- ◇ il 1° gennaio, Capodanno
- ◇ il 6 gennaio, Epifania
- ◇ il giorno di lunedì dopo Pasqua
- ◇ il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- ◇ il 1° maggio, festa del Lavoro
- ◇ il 2 giugno, festa Nazionale della Repubblica
- ◇ la Festa del Santo Patrono (secondo la normativa vigente)

SOSPENSIONE DELLE LEZIONI:

secondo il calendario scolastico regionale, nei giorni:

- ◇ dal 22 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 (vacanze natalizie)
- ◇ 16 e 17 febbraio 2015 (vacanze Carnevale)
- ◇ dal 02 al 07 aprile 2015 (vacanze pasquali)

secondo la delibera del Consiglio d'Istituto del 06/06/2014:

- ◇ 01 giugno 2015

6) Formazione del personale

- Iniziative di formazione e di aggiornamento professionale

L'Istituto si è sempre impegnato nella formazione e nell'aggiornamento continuo degli insegnanti aderendo alle iniziative e alle proposte sia ministeriali che delle agenzie locali accreditate, per mantenere un elevato livello professionale, attraverso la costante creazione di un ambiente di crescita professionale. Poiché una delle linee portanti del POF riguarda l'utilizzo a livello didattico delle nuove tecnologie, negli ultimi anni i docenti hanno partecipato a percorsi di formazione specifici, generalmente in sede.

Il nostro Istituto ha aderito ad una rete di Scuole del territorio al fine di attuare un progetto di formazione e ricerca sulle Nuove Indicazioni Nazionali.

- Abbonamenti e riviste

La scuola è attualmente abbonata alla rivista per la Scuola dell'Infanzia "Scuola dell'Infanzia", Ed. Giunti Scuola, che si può consultare liberamente presso le sedi sia di Bagnaria che di Zavattarello.

7) Autovalutazione e monitoraggio

Sulla base del DPR n° 80 del 2013 che reca il nuovo Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione e considerato che la Direttiva Ministeriale n° 11 del 18/09/14, trasmessa con la Circolare Ministeriale n° 47 del 21/10/14, ha individuato, per gli anni scolastici: 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, una progressiva estensione degli strumenti e generalizzazione dei processi di autovalutazione a tutte le istituzioni scolastiche del territorio nazionale, il nostro Istituto si impegna a realizzare tale processo che porterà a un miglioramento nell'organizzazione, nella didattica e nel clima educativo.

All'inizio del corrente anno scolastico l'Istituto ha individuato un proprio nucleo di autovalutazione, costituito dal Dirigente Scolastico, dal docente referente per la valutazione e da altri docenti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei Docenti. Il gruppo di lavoro ha l'incarico di condurre l'azione di monitoraggio e di autovalutazione.

Il nuovo Regolamento prevede per il processo di valutazione delle scuole quattro fasi:

- autovalutazione
- valutazione esterna
- progettazione e attuazione di azioni di miglioramento
- rendicontazione sociale mediante la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

Nei prossimi mesi, durante la prima fase, la scuola elaborerà un proprio Rapporto di Autovalutazione (RAV) da rendere pubblico sul portale "Scuola in chiaro" e sul sito della scuola stessa al termine di quest'anno scolastico. Il RAV sarà uno strumento per guidare la nostra scuola all'analisi del proprio funzionamento in quanto si articolerà in una parte nella quale verrà analizzato il contesto in cui opera l'Istituto e in altre parti che riguardano gli esiti, i processi didattici e organizzativi.

Tale processo di autovalutazione coinvolge direttamente tutti gli operatori che devono valutare le azioni messe in atto per assolvere la propria funzione formativa, interpellando anche genitori e alunni e confrontandosi con altre scuole simili.

Anche il monitoraggio dell'offerta formativa sposta il centro di interesse dall'alunno alla qualità delle azioni didattiche al fine di individuare i punti di forza e di debolezza, l'efficacia e l'efficienza del servizio, gli elementi di funzionalità e di disfunzionalità più rilevanti.

A fine anno scolastico 2014/15 il monitoraggio sarà organizzato attraverso questionari da proporre alle famiglie, su un ambito dell'O.F. concordato con il Collegio dei Docenti. I risultati dell'indagine verranno tabulati, presentati anche con grafici e discussi nel C.d.D.

8) Pubblicazione del P.O.F.

Dopo l'approvazione e l'adozione da parte degli O.O.C.C. competenti, il P.O.F. viene esposto all'albo della sede centrale e sul sito web dell'Istituto.

Copia del medesimo può essere richiesta all'Ufficio di segreteria e ai fiduciari di plesso.

Un estratto del P.O.F. verrà consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

➤ ALLEGATI

- a) Relazione del Dirigente Scolastico
- b) Regolamento d'Istituto
- c) Patto educativo di corresponsabilità
- d) Pianificazione finanziaria
- e) Documento per la valutazione del comportamento
- f) Protocollo accoglienza alunni stranieri
- g) Protocollo accoglienza alunni con D.S.A.
- h) Regolamento viaggi d'istruzione e visite guidate
- i) Progetto sicurezza